



Fondo Famiglia Lavoro

terza fase

LA TERZA FASE DEL FONDO FAMIGLIA LAVORO UNA PROPOSTA ALLE IMPRESE

1. PREMESSA

È a Natale del 2008 che l'arcivescovo, cardinale Dionigi Tettamanzi, ha sollecitato tutta la nostra diocesi ad esprimere concretamente la solidarietà verso chi era colpito dalla perdita del lavoro. La risposta generosa ha permesso di aiutare molte famiglie.

famiglie aiutate	italiani	stranieri	erogato	importo medio
6.969	3.032	3.937	13.514.055	1.939

Il perdurare della crisi ha suggerito al nuovo arcivescovo, cardinale Angelo Scola, di avviare una seconda fase del FFL, con l'obiettivo di riavvicinare le persone al lavoro, attraverso un'erogazione finalizzata alla sussistenza, ma anche alla formazione, alla ricerca attiva del lavoro e al microcredito. Queste azioni hanno contribuito a incoraggiare e sostenere il percorso di riqualificazione professionale di molte delle persone incontrate.

famiglie aiutate	italiani	stranieri	erogato	importo medio
3.709	1.507	2.202	7.631.355	2.057

L'impatto della recessione economica internazionale è ancora molto forte. La proposta del cardinale Scola di prorogare a tutto il 2018 l'esperienza del FFL, con una terza fase, vuole individuare forme sempre più incisive di reale avvicinamento al mondo del lavoro per le persone disoccupate di breve periodo.

2. LE FINALITÀ

La nuova fase del FFL vuole sostenere economicamente lo strumento del **Tirocinio al Lavoro**, inteso come occasione di effettivo apprendimento sul campo e come reale possibilità di incontro tra la persona disoccupata e l'impresa. La speranza è che poi questo si possa trasformare in una forma contrattuale che riporti la persone dentro il mondo del lavoro.

L'elemento determinante è dunque il coinvolgimento delle imprese, effettivo e molto capillare in tutto il territorio della diocesi. Nei mesi scorsi tutte le principali associazioni imprenditoriali presenti nell'area della diocesi hanno dichiarato esplicitamente il loro interesse. Lo hanno testimoniato con la loro presenza alla conferenza stampa del 19 ottobre, nella quale il cardinale Scola ha presentato pubblicamente la nuova fase del FFL.

3. I DESTINATARI

Sono destinatarie del Fondo le persone residenti nella Diocesi di Milano che:

- abbiano perso il lavoro da luglio 2015;
- pur avendo perso il lavoro in data antecedente, abbiano usufruito almeno sino a quella data dei benefici economici degli ammortizzatori sociali quali CIG in deroga, Aspi, Naspi;
- Siano disoccupati da almeno quattro mesi.
- abbiano almeno un figlio minore a carico o maggiorenne studente convivente.

All'interno del nucleo familiare potrà essere considerato come destinatario delle azioni del FFL, in alternativa al richiedente, anche un altro membro adulto disoccupato o inoccupato.

4. IL FINANZIAMENTO DEL TIROCINIO

Il FFL3 prevede come strumento di intervento il totale finanziamento dei tirocini in ogni sua voce di costo per tutta la durata (da tre a sei mesi) in cui la persona è collocata in azienda ed è seguita dall'ente promotore del tirocinio.

Verranno sostenuti dal Fondo tutti i costi di:

1. Indennità di frequenza: 400 euro mensili, erogati alla persona dall'ente promotore del tirocinio.
2. Tutoraggio.
3. Gestione organizzativa: assicurazioni, corso sulla sicurezza, costo del cedolino, del CU finale, etc, sostenuti dall'Ente promotore accreditato.

Di conseguenza l'impresa non avrà nessun onere a carico. Il tirocinio si svolge nelle modalità prevista dalle normative regionali, affidato ad un ente tra quelli accreditati presso la regione Lombardia che assicurerà la regolarità totale di ogni adempimento assumendosene tutte le responsabilità.

Alla impresa si chiede di offrire una postazione che permetta alla persona un arricchimento professionale e che possa prevedere qualche possibilità di un inserimento successivo attraverso un contratto di lavoro.

Cosa fare per collaborare

Una impresa che intende collaborare può segnalare la sua disponibilità:

- alla associazione imprenditoriale cui è associata.
- al parroco del luogo dove è situata.
- alla segreteria del FFL, a Milano. Tel. 02 58431212 – email: fondofl@caritasambrosiana.it

Una persona rappresentante del FFL poi prenderà contatto direttamente per approfondire la disponibilità e dare tutti i ragguagli richiesti.

Milano, maggio 2017